

# Vergiate



PERIODICO DI VITA CITTADINA A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 15 - N. 5 Settembre - Ottobre 1993

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE È GIÀ AL LAVORO

## Discarica controllata: una gestione impegnativa

**Sono stati nominati i membri rappresentativi del Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti. I problemi da risolvere sono tanti e molto urgenti a cominciare dalle conseguenze negative che la discarica ha nei confronti del contesto ambientale**

Dopo le elezioni del 6 giugno la nuova Amministrazione Comunale è stata notevolmente impegnata sulle problematiche inerenti la discarica controllata di 1ª categoria gestita in Consorzio con il Comune di Somma Lombardo.

Gli atti fondamentali compiuti in proposito in questi pochi mesi sono i seguenti:

- l'elezione dei membri della nuova Assemblea consortile.
- l'approvazione del nuovo Statuto del Consorzio in conformità alle prescrizioni della Legge 142/1990.
- Il raggiungimento di un'intesa con la Regione Lombardia e la Provincia di Varese per la chiusura della discarica.

Nella nuova assemblea del Consorzio sono stati nominati i rappresentanti del Consiglio Comunale di Vergiate:

G. Taras, F. Porzio, A. Colombo, M. Fumagalli per la maggioranza e L. Valente (unitamente a M. Bogoni che era già membro dell'assemblea) per la minoranza.

La nuova assemblea si è poi riunita per eleggere il Consiglio Direttivo che risulta ora così composto: Presidente: G. Taras - Vice Presidente: L. Apolloni - Consiglieri: A. Colombo e M. Pedroni.

Inoltre il Consiglio Comunale ha istituito una "Commissione discarica" formata dai rappresentanti

sia della maggioranza che dell'opposizione con il compito di prendere conoscenza della situazione attuale della discarica e delle problematiche aperte.

Le principali novità introdotte dalla Legge 142 riguardano la struttura istituzionale del Consorzio e degli organi preposti al suo governo. In particolare l'assemblea del nuovo Consorzio risulta composta unicamente dai sindaci dei Comuni consorziati (mentre attualmente è formata da 12 consiglieri comunali, 6 per ciascun comune), deve nominare un Consiglio di Amministrazione che subentrerà all'attuale Consiglio Direttivo come organo esecutivo dell'ente. Gli atti più significativi del C.d.A. tra cui: bilanci (preventivo e consuntivo), le tariffe, l'affidamento dei servizi in concessione devono essere sottoposti all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, che pertanto assume fondamentalmente i connotati di organo di controllo del funzionamento del Consorzio.

Inoltre il C.d.A. ha l'incarico di predisporre la proposta di piano annuale e poliennale di investimento e di gestione contenenti le linee programmatiche fondamentali alle quali il Consorzio intende ispirarsi.

Tale documento deve essere discusso ed approvato dall'assemblea e portato a conoscenza anche dei Consigli Comunali.



Il nuovo Statuto è stato già approvato dal Consiglio Comunale di Vergiate e ratificato dal CO.RE.CO. e sarà probabilmente approvato dal Consiglio Comunale di Somma Lombardo nei primi giorni di ottobre.

Il nuovo Consorzio Intercomunale smaltimento rifiuti dovrebbe dunque subentrare all'esistente entro la fine di quest'anno.

Per quanto riguarda la chiusura della discarica l'approvazione del protocollo di intesa da parte dei vari livelli istituzionali sancisce il termine dell'attività di smaltimento dei rifiuti al 30-9-1993 per raggiungimento delle quote previste dal progetto.

Contemporaneamente si conviene di iniziare, a partire dal 1° ottobre, un riporto straordinario di rifiuti per un quantitativo totale stimato di 110.000 tonnellate con

cui procedere al raccordo delle quote attuali con quelle risultate a seguito di un precedente intervento di sopraelevazione imposto da un'ordinanza regionale del 1990.

Il nuovo adeguamento morfologico non va ad intaccare opere di recupero ambientale già realizzate (come invece era accaduto in passato) e non altera il quadro complessivo della situazione ambientale della discarica, mentre risponde all'esigenza di smaltire le eccedenze della Provincia di Milano che non possono essere assorbite dalla nuova discarica di Gorla Maggiore.

Infatti l'accordo stabilisce anche il quantitativo medio giornaliero di conferimenti, pari a 1000 tonnellate al giorno, di cui 700 provenienti dalla provincia di Milano e 300 dalla provincia di Varese,

che consente quindi di stimare in 5/6 mesi la durata di questa fase di attività straordinaria della discarica.

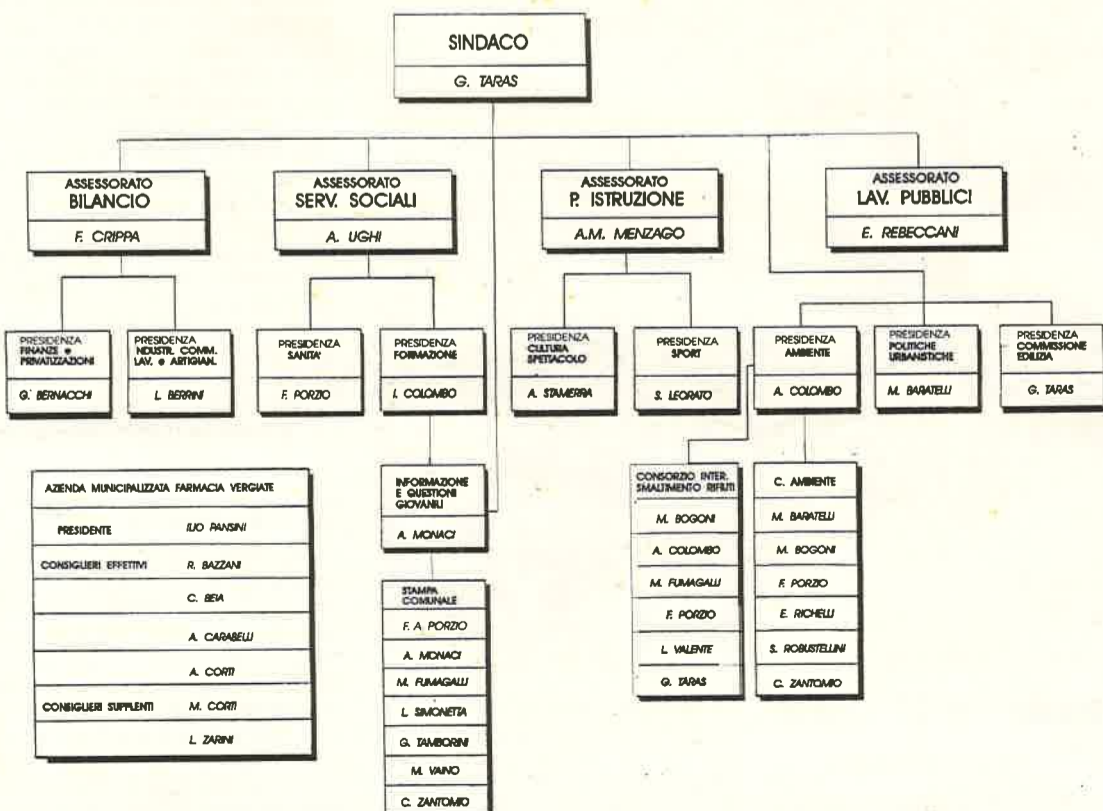
Quando sarà completato l'adeguamento morfologico si procederà alla realizzazione di tutte le opere già previste dal progetto di recupero ambientale, nonché di quelle che eventualmente si renderanno necessarie per la totale messa in sicurezza dell'impianto e delle aree limitrofe. In particolare il Consorzio ha già affidato ad un esperto del settore, un incarico per la redazione di uno studio e di proposte progettuali volte ad eliminare le fughe di biogas della discarica.

Certamente la chiusura della discarica inizierà a porre fine ad alcune delle conseguenze negative connesse alla sua presenza sul territorio comunale che i cittadini di Vergiate e Somma L. ben conoscono.

Il problema dello smaltimento dei rifiuti resta però certamente ancora aperto e per il nostro comune avrà fin da subito ripercussioni economiche evidenti (aumento delle spese e fine delle entrate). L'auspicio è che la convivenza di questi anni con le problematiche di un impianto di smaltimento rifiuti resti sempre ben presente nella coscienza civica dei cittadini e possa servire da incentivo allo sforzo che tutti dobbiamo fare per ridurre i quantitativi di rifiuti prodotti ed aumentare invece... il recupero, il riciclaggio e la raccolta differenziata.

**Atilio Colombo**  
Presidente Commissione Ambiente

### Organigramma della nuova Giunta



### Orario di ricevimento degli Amministratori comunali

<b>Giovanni Taras</b> Sindaco	<b>Giovedì</b>	dalle ore 16,00 alle 18,30
<b>Erminio Rebecani</b> Vicesindaco Ass. ai Lavori Pubblici	<b>Martedì</b>	dalle ore 16,00 alle 18,30
<b>Anna Maria Menzago</b> Ass. alla Pubblica Istruzione, Sport, Tempo Libero	<b>Giovedì</b>	dalle ore 17,00 alle 18,30
<b>Anna Ughi Pasi</b> Ass. ai Servizi Sociali	<b>Martedì</b>	dalle ore 9,30 alle 10,30
<b>Ferruccio Crippa</b> Ass. al Bilancio e al Personale	<b>Su appuntamento</b>	

LE IMPRESSIONI DI UN NEO ASSESSORE

# Le mie prime esperienze ai Lavori Pubblici del Comune

Ogni intervento è quasi sempre urgente e richiede tempi strettissimi.  
Il nostro impegno è costante sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello finanziario

Novanta giorni spesi in attenta osservazione dell'attività del settore comunale dei Lavori Pubblici rappresentano un intervallo di tempo sufficiente per una realistica presa di coscienza dei tanti problemi cui l'Amministrazione comunale deve dare soluzione.

Ritengo utile ed opportuno offrire al lettore una sintesi meditata dei molteplici aspetti operativi osservati, allo scopo di favorirne la comprensione e l'apprezzamento. Dirò subito che i Lavori Pubblici, fra i settori di intervento del Comune, sono quelli che presentano il più alto grado di dinamicità: la "domanda" è spesso imprevedibile, quindi scarsamente programmabile, è quasi sempre urgente e richiede la mobilitazione in tempi strettissimi di tutte le risorse umane e tecniche a disposizione.

Senza entrare nel merito dei costi e della difficoltà di prevederne e controllarne consistenza ed evoluzione nel tempo, cosa peraltro necessaria anche in un'ottica di controllo gestionale solo minimale o di limitato profilo, va apprezzato il fatto che si tenta comunque da parte della struttura responsabile del servizio di attuare una schedulazione nel brevissimo (spesso a non più di 24 ore) dei molteplici tipi di intervento che rientrano nella competenza dell'Ufficio Tecnico.

Posso affermare che l'assolvimento dei tanti compiti che ogni giorno vengono espletati dal servizio richiedono competenza, prontezza di risposta, alta flessibilità. Dirò di più: spirito di servizio e senso di abnegazione sono doti che si rivelano sempre più necessarie in un ambiente caratterizzato dall'emergenza ricorrente, a volte esasperata da un'eccessiva emotività soggettiva e dal cattivo vezzo di pretendere sempre tutto e subito, sovente dimenticando che l'interesse della comunità deve sempre venire prima di quello personale, privato. Le principali aree di intervento quotidiano coprono:

- la pulizia delle strade e delle are-

e di uso pubblico, oggi ancora approssimativa e precaria, anche per la mancanza di attrezzature tecnologicamente adeguate, che consentano la riduzione dell'impiego di forza lavoro. Quest'ultimo è divenuto un fattore estremamente critico, anche in conseguenza delle severe restrizioni dettate dall'autorità centrale

- il monitoraggio dell'acquedotto e della rete fognaria e di depurazione

- il servizio nei cimiteri

- l'intervento, a volte rocambolesco, nelle ricorrenti emergenze: alberi pericolanti, tombini ostruiti, rifiuti impropriamente abbandonati in aree di divieto. Quest'ultimo è davvero un aspetto francamente poco edificante: basti vedere, per portare solo qualche esempio, quello che succede nella piazza di Cimbro, a Vergiate in via Gatti, all'inizio di via della Pineta, in via Dante, ed in numerosi altri punti del capoluogo e delle frazioni. Il ricorso ad ordinanze o misure sanzionatorie non dovrebbe mai rendersi necessario in una comunità ordinata.

Mi viene in mente un'altra disfunzione che va corretta con un minimo di buona volontà da parte di tutti. Si tratta dell'ordinanza comunale che fa obbligo ai proprietari di terreni di provvedere al taglio di erbacce, rovi, piante che invadono strade o aree di uso pubblico. Già boschi e terreni vengono spesso lasciati in condizioni precarie. Se a ciò si aggiunge la brutta abitudine di cui ho appena detto, si può senz'altro dire senza tema di smentita che la comunità farebbe bene a darsi una regolata.

Finora ho parlato di manutenzione e di qualche problema dell'ambiente. Dirò ora qualcosa dell'attività di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche, senza peraltro dilungarmi nel merito dei singoli progetti, che sono numerosi e molto impegnativi sia sotto il profilo tecnico che sotto quello finanziario. In rapida rassegna cito



Negli ultimi anni per costruire depuratori e fognature (nella foto) il Comune ha speso circa 7 miliardi di lire

solo alcune tra le opere di maggior rilievo che sono in corso di esecuzione o ancora in fase di istruzione, valutazione e approvazione:

- Cimbro: completamento palestra, realizzazione collegamento palestra-scuola elementare-CFP, asfaltatura e illuminazione strada di collegamento Via Vergiate - zona PEEP - CFP;

- Corgeno: 3° stralcio rete fognaria, ampliamento tratto via Leopardi;

- Cuirone: manutenzione straordinaria strutture in vetta al monte San Giacomo;

- Sesona: strada di collegamento Treves-Posorti;

- Vergiate: strada di collegamento via dei Tigli - via dei Quadri, asfaltatura di dette vie previa realizzazione di fognatura in via dei Tigli e del completamento della rete dell'acquedotto, aree esterne a scuola elementare "De Amicis", sistemazione via Scaletta (Rigola), manutenzione straordinaria depuratore S. Eurosia, piattaforma raccolta differenziata.

Altri lavori sono in fase di studio da parte dei tecnici del settore Assetto ed Uso del Territorio: recupero

aree stazione FF.SS., nuove asfaltature e sistemazione di alcune strade di collegamento, potenziamento acquedotto e rete fognaria, ampliamento cimiteri di Vergiate e Cimbro-Cuirone, nuovi punti luce, migliorie a parcheggi, arterie stradali di maggior traffico, piazze ed aree di uso pubblico, sistemazioni idrauliche (Donda).

L'impegno in questo campo è importante sotto l'aspetto tecnico come sotto quello finanziario. L'esercizio di pianificazione che l'Amministrazione sta conducendo viene fatto, in una prima fase, a risorse infinite. Ciò allo scopo di garantire il massimo grado di oggettività e di completezza nell'individuazione delle aree di intervento, senza limitazioni di sorta all'orizzonte esplorato. Solo in un secondo tempo viene operata la selezione mediante assegnazione di gradi di priorità ai singoli interventi, assicurandone per tal modo la compatibilità con le disponibilità finanziarie.

Un'ultima annotazione, prima di chiudere. In questo primo scorcio di mandato ho notato l'instaurarsi di un clima crescente di attesa da

parte di molti cittadini, singoli o raggruppati, spesso animati da propositi quasi di rivalsa a causa di passate frustrazioni o di aspettative andate deluse. È un fenomeno certo non nuovo, direi scontato, nel succedersi delle Amministrazioni. Ciò però è decisamente pericoloso. C'è infatti il pericolo del formarsi di gruppi di pressione, portatori di interessi corporativi, a volte in netto contrasto con quello che è il bene comune della collettività, e c'è il pericolo dell'instaurarsi di un clima da "assalto alla diligenza". Il rischio è che ancora una volta le attese di individui e gruppi si rivelino vane, perché poste illegittimamente e perché prive di giustificazione.

È bene allora chiarire che gli amministratori, in quanto rappresentanti di tutto il popolo, debbono farsi portatori solo ed esclusivamente degli interessi collettivi. Esercitare indebite pressioni su di loro per far prevalere interessi di parte è non solo rischioso, ma profondamente ingiusto e immorale. Deve anche risultare chiaro che pressioni indebite creano troppo spesso situazioni antagonistiche nei riguardi dei dipendenti comunali, i quali invece sono i veri strumenti indispensabili, seppur talvolta visti con ostilità e misconosciuti, per la realizzazione degli obiettivi di programma. Non riconoscere questa realtà è assolutamente errato. L'amministratore non va mai "usato" contro il dipendente pubblico. A lui ci si deve rivolgere solo nei casi in cui non si ottenga soddisfazione dal personale comunale, ma anche in tal caso bisogna saper dimostrare di aver ragione. Solo questa è autentica democrazia. Il dipendente pubblico è, con termine anglosassone, un "civil servant". Il suo "servizio" va prestato con dignità di lavoratore, con serietà, impegno, senso di responsabilità, certo non con "servilismo".

Erminio Rebecchini

Vicesindaco,

Assessore ai Lavori Pubblici

## Ordini del Giorno in Consiglio Comunale

### Seduta del 29 Giugno 1993

- 1) Approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Approvazione ordine del giorno inerente D.L. 22.05.93, n. 155 recante "misure urgenti per la finanza pubblica";
- 3) Ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 301 dell'11.05.93 avente per oggetto: "infortunio Briante Roberto - liquidazione risarcimento danni - variazione di bilancio";
- 4) Ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 351 del 25.05.93 avente per oggetto: "compra vendita area nel comparto 2 Vergiate Pasquè del vigente PEEP - integrazione impegno di spesa - Variazione di Bilancio esercizio 1992";
- 5) Approvazione Conto Consuntivo esercizio finanziario 1992 dell'azienda municipalizzata "Farmacia Vergiatese";
- 6) Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi risultanti dalla chiusura dell'esercizio finanziario 1992;
- 7) Approvazione del Conto

Consuntivo dell'esercizio finanziario 1992 e presa di atto della relazione del Collegio dei Revisori del Conto e della relazione illustrativa della Giunta Comunale ex art. 55 - 7° c., L. 8.6.90 n. 142;

8) Variazione dell'ammontare dei residui attivi e passivi e delle previsioni di cassa del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 1993 - art. 14 comma 2°, DPR 421/79;

9) Variazioni al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 1993;

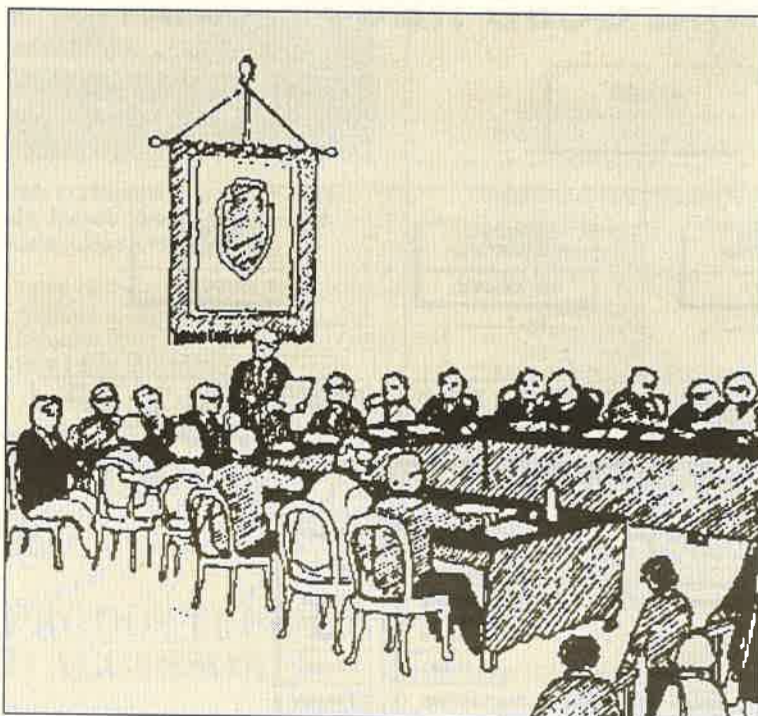
10) Determinazione misura indennità di carica e presenza Sindaco, Amministratori e Consiglieri Comunali - art. 31 L. 25.03.93, n. 81;

11) Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

12) Nomina della Commissione Elettorale Comunale (C.E.Co.);

13) Istituzione Commissione Comunale speciale di indagine conoscitiva sulla situazione attuale del Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti;

14) Approvazione variante al vigente piano di zona per l'edilizia economica popolare;



### Seduta del 27 luglio 1993

- 1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;

- 2) Nomina rappresentanti del Comune in seno all'assemblea del consorzio intercomunale smaltimento rifiuti;
- 3) Approvazione convenzione

- per adeguamento consorzio intercomunale smaltimento rifiuti;
- 4) Approvazione convenzione con il Comune di Comabbio per la gestione associata del servizio di segreteria comunale;
- 5) Nomina commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari;
- 6) Modifica regolamento organico per il personale dipendente - allegato n. 2, art. 7, oggetto: "composizione commissione giudicatrice";
- 7) Approvazione piano diritto allo studio - anno scolastico 1993/94;
- 8) Approvazione definitiva piano di lottizzazione "San Martino";

### Integrazione

- 1) Ratifica deliberazione d'urgenza Giunta Comunale n. 452 del 19.07.93, oggetto: "Parcella avvocato Losa - liquidazione residuo perente";
- 2) Dimissioni sigg. Valerio Pasi e Raniero Elia da componenti Commissione Comunale di indagine conoscitiva sulla situazione attuale del Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti - sostituzione.

È abbastanza difficile per noi che siamo "nuovi del mestiere" affrontare la descrizione di quella "ingarbugliata" vicenda che passa sotto il nome di "strada di Sesona" ma che consiste nel collegamento della via Treves alla via Posorti.

Questa storia è iniziata alcuni anni fa, su di essa si sono spese molte parole e, soprattutto, si sono scaldati molti animi.

Come nuova Amministrazione il nostro dovere era di considerare la questione al di sopra delle parti. Per noi, infatti, non si tratta di dare ragione ad una fazione o all'altra, né vogliamo ragionare solo in termini di maggioranza e minoranza. Si trattava, piuttosto, di verificare puntualmente se quanto previsto dal progetto iniziale poteva corrispondere alle linee che la nuova Amministrazione vuole dare alla gestione del territorio di Vergiate.

Non nascondiamo il fatto che, al punto in cui erano le pratiche, abbiamo corso il rischio di dover attuare l'opera senza poter apportare quei cambiamenti migliorativi che ora, dopo le valutazioni fatte, riteniamo assolutamente necessari.

Ma vediamo, chiedendolo direttamente al nostro Sindaco, quali sono stati i passi della nuova Amministrazione al proposito.

**Sindaco Taras, è noto che nel suo programma uno dei punti relativi alla gestione del territorio era il "riesame della viabilità della frazione di Sesona". Sappiamo anche che lei considera questa questione un po' come la sua "spina nel fianco": ci può spiegare perché?**

## Una strada per... capire

Abbiamo intervistato a proposito il Sindaco Taras

La definizione "spina nel fianco" è esagerata, ma è verissimo che ho avuto poco tempo a disposizione e questo non mi ha permesso di affrontare la questione con la serenità che avrei voluto. Come hai già detto tu, su questa storia si sono scaldati molti animi; comunque sia, io ho affrontato questa decisione a viso aperto e sono convinto della validità della scelta, anche se questa scontenterà qualcuno. Quando ho promesso il riesame della viabilità di Sesona intendevo appunto verificare che il previsto collegamento della via Treves con la via Posorti avesse lo scopo di riqualificare la viabilità di tutta la frazione.

Ho dato incarico ad un professionista esperto, l'Arch. Silvio Gobbi, e al tempo stesso, per consentirci una pausa di riflessione, ho fatto prorogare i termini delle pratiche di esproprio dei terreni interessati e dell'inizio lavori.

Le conclusioni dell'Arch. Gobbi confermano che il collegamento delle due vie e l'introduzione del senso unico, una circolazione ad anello per intenderci, miglioreranno la qualità della viabilità di Sesona perché il traffico verrebbe meglio distribuito.

L'ingombro della strada, dimensionato per due corsie di traffico, rimarrebbe lo stesso ma i veicoli transiteranno solo su una corsia centrale. Lo spazio rimanente sui lati potrà quindi permettere la creazione di banchine di transito per i

pedoni e per le biciclette, la creazione di eventuali nuovi parcheggi e l'introduzione di elementi di arredo quali piante e aiuole: il tutto con l'obiettivo di valorizzare la vivibilità di Sesona.

Il progetto definitivo verrà comunque illustrato nei particolari, non appena saranno pronti gli esecutivi della variante.

Naturalmente questo non è, e non vuole essere, un intervento limitato ad "abbellire" la frazione di Sesona, sappiamo bene che vi sono anche altri interventi da approntare con urgenza quali ad esempio il completamento delle tombature e dell'illuminazione, così come la manutenzione delle altre strade. Per questo non potremo affrontare tutte le opere che lo studio prevede in una volta sola, ma la volontà è di farlo in tempi brevi.

**E il timore, espresso da molti,**

**che il traffico dovuto all'area commerciale sul Sempione si vada a "sfogare" su Sesona?**

Questo è un grosso problema che il nostro consulente ha evidenziato. Ribadisco che la scelta di attuare il collegamento delle vie Treves e Posorti ha il solo scopo di migliorare la vivibilità di Sesona; le varianti apportate al progetto, relative alle dimensioni della carreggiata ed agli accessi alla strada consortile retrostante l'area commerciale, dovrebbero tranquillizzare su questo punto.

Posso però dire che stiamo studiando attentamente la questione e che sono in corso incontri con i responsabili delle strutture commerciali per rivedere l'impostazione di tutta la zona.

**Certo è prematuro dare delle indicazioni, ma ci può anticipare quale è l'obiettivo che intende**

raggiungere?

Separare definitivamente il sistema di traffico relativo all'area commerciale da quello di Sesona.

L'assetto viario della frazione avrà caratteristiche essenzialmente residenziali, si dovranno dunque adottare anche accorgimenti per allontanare o limitare il transito dei mezzi pesanti.

Inoltre, vorrei proprio che la storia di questa strada ci servisse per capire, e far capire, che la gestione del territorio è un tema molto complesso, che non può essere affrontato emotivamente e che ha bisogno di più livelli di valutazione per essere risolto al meglio.

Prima di andare a definire le scelte urbanistiche del futuro di Vergiate, dobbiamo attentamente considerare tutto quanto in questi anni ha modificato la vita del paese.

Per ritornare all'argomento di cui stiamo parlando, ad esempio dobbiamo studiare come lo sviluppo delle attività commerciali o i nuovi insediamenti abitativi abbiano inciso sui livelli e sulla qualità del traffico, senza per questo "demonizzare" le realtà esistenti.

**A questo proposito l'Amministrazione ha attivato dei gruppi di lavoro su temi che riguardano l'urbanistica e l'ambiente più in generale, quale è l'augurio che ci fa?**

Mi auguro che non perdiate l'entusiasmo che avete, che abbiate la serenità e la lucidità necessarie per una buona opera amministrativa e, soprattutto, che possiate lavorare con la più ampia collaborazione dei cittadini.

**Miranda Baratelli Ostini**  
Delegata alle politiche urbanistiche



### PROPOSTA DI MODIFICA DELLA PIANTA ORGANICA COMUNALE

## Professionalità e servizi più qualificati

Non si tratta di una rivoluzione copernicana, ma di una razionalizzazione che interessa e coinvolge l'Ente nella sua interezza. L'operazione prevede la modifica della pianta organica senza stravolgimenti dei criteri di base e in pareggio di spesa tra posti di nuova istituzione e posti soppressi.

Non solo. Tale modifica non contempla la proliferazione di passaggi di categoria o trasciamenti generalizzati verso l'alto. Del resto il blocco delle assunzioni e la scarsità di mezzi finanziari non lo consentirebbe. Ma andiamo per ordine e vediamo nel concreto, sia pure in rapida sintesi, in che cosa consiste la delibera che la Giunta sottoporrà al Consiglio Comunale entro il mese di ottobre.

La nuova articolazione del Comune, con l'accorpamento dei servizi esistenti in quattro di maggiori dimensioni, consentirà una strutturazione dei servizi più snella, salvaguardando, nel contempo, l'omogeneità dei singoli raggruppamenti. Come dire che il nuovo progetto organizzativo-gestionale, impegnandosi sulle aree di intervento proprie del Comune, elimina la frammentazione di competenze similari in più settori di funzionamento.

Ed ecco i quattro servizi, o grandi raggruppamenti, cui si è prima fatto cenno:

- Servizio Amministrazione e Vigilanza;
- Servizio Economia e Finanze;
- Servizio Attività Socioeducative e Culturali;
- Servizio Assetto e Uso del Territorio.

Sempre in materia di organizzazione del lavoro e dei servizi resi alla collettività, vale la

pena di evidenziare i compiti e le mansioni delle qualifiche apicali (massimi livelli di responsabilità) così come previsto dalla nuova legge di riforma delle autonomie locali e precisati nello Statuto del Comune:

- responsabilità gestionale per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli Organi dell'Ente;
- direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dell'Ente;
- gestione amministrativa riguardante la materia della struttura organizzativa affidata;
- adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge o lo Statuto non riservino espressamente agli Organi di governo dell'Ente;
- presidenza delle commissioni di gara e di concorso, responsabilità nelle procedure d'appalto e di concorso, stipulazione di contratti;
- responsabilità in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa ed all'efficienza della gestione.

Il progetto organizzativo-gestionale, appena sintetizzato, sarà sottoposto alle Organizzazioni Sindacali concordando, eventualmente, l'attivazione di corsi di formazione e riqualificazione finalizzati all'acquisizione o alla crescita di professionalità tenendo conto che il Comune intende arrivare in tempi brevi ad una informatizzazione completa di tutta la sua struttura sia per quanto riguarda i sistemi gestionali sia per quanto concerne la velocizzazione dei servizi rivolti all'esterno.

Si tratta quindi di avviare la massima valorizzazione della risorsa umana (risorsa peral-

tro ampiamente valida) perché possa esprimersi al meglio. O, se si vuole, adeguato dimensionamento quantitativo e qualitativo del personale.

Questa l'idea base su cui fa perno il progetto organizzativo-gestionale con il quale dare maggiore funzionalità al Comune per fornire servizi il più

possibile qualificati alla collettività amministrata.

**F. Crippa**  
Assessore Bilancio,  
Programmazione, Personale

### Piano comunale per il diritto allo studio

Anno scolastico 1993/94

Descrizione	Piano comunale	A carico utenti	A carico amm. com.
Erogaz. gratuita libri testo sc. el.	13.000.000		13.000.000
Contributi per libri testo sc. media	2.000.000		2.000.000
Servizi mensa			
Scuola Materna Statale di Sesona	21.843.850	20.520.000	1.323.850
Scuole elementari	17.922.000	15.660.000	2.262.000
Scuola Media-tempo prolungato	14.387.500	11.250.000	3.137.500
Interventi in campo educativo			
Attività parascolastiche ed educative:			
<b>Scuole Elementari:</b>			
Centro Comunale attività pomeridiane	57.300.000	14.400.000	42.900.000
<b>Scuole Medie:</b>			
Attività "Ragazzinsieme"	30.000.000	0	30.000.000
Attività integrative sc. elementari e medie	47.000.000	16.000.000	31.000.000
Sussidi didattici e laboratori sc. elementari	3.000.000	0	3.000.000
Visite di istruzione e Giochi della Gioventù	6.000.000	0	6.000.000
Interventi per presenza sc. materna			
Cimbro	5.000.000	0	5.000.000
Cuirone	5.000.000	0	5.000.000
Vergiate	5.000.000	0	5.000.000
Corgeno	25.000.000	0	25.000.000
Servizio trasporto alunni			
Scuole Elementari e Medie	112.200.000	44.500.000	67.700.000
Scuola Media: tempo prolungato	10.000.000	0	10.000.000
Assegni e borse di studio	3.500.000	0	3.500.000
Servizio sostegno didatt. handicap.	4.000.000	0	4.000.000
Contributi "Interventi qualific. didattica"	2.500.000	0	2.500.000
<b>Totali</b>	<b>384.653.350</b>	<b>122.330.000</b>	<b>262.323.350</b>

UNA DATA CHE HA SEGNATO LA STORIA DEL NOSTRO PAESE

# Italia, 8 Settembre 1943

Nel '40 l'Italia entra in guerra a fianco della Germania. L'inettitudine dello Stato Maggiore Fascista fece sì che molti nostri soldati mandati allo sbaraglio morirono sul fronte russo. Finalmente, il 3 settembre, la firma dell'Armistizio; la guerra era finita, ma a quale prezzo!

L'8 settembre 1943 è una data della storia del nostro paese difficile da dimenticare, e per chi la visse in prima persona e per chi, come me, l'ha vissuta soltanto attraverso le ricostruzioni degli storici. La storia di quei giorni rappresenta il triste epilogo di una vicenda iniziata più di venti anni prima con l'avvento al potere del regime fascista. La Guerra Mondiale era in corso da più di quattro anni e aveva seminato morte, distruzione, eccidi di massa dal Pacifico ai deserti dell'Africa, dalla steppa russa alle pianure francesi. La situazione militare italiana (inizialmente dichiaratasi neutrale, l'Italia era entrata in guerra a fianco della Germania nazista il 15 giugno 1940) all'inizio del 1943 era drammatica se non tragica. Entrata in guerra cronicamente impreparata, trascinata dai sogni di gloria e di grandezza di Mussolini, illusa dal farsesco quanto velleitario sfoggio di "potenza" del regime fascista, l'Italia si trovò nel giro di poco tempo in gravi difficoltà militari ed economiche. Le nostre divisioni, dopo brevi ed inaspettati successi incamerati all'inizio delle ostilità, videro la sorte volgere completamente verso il campo alleato, meglio preparato, meglio equipaggiato e soprattutto meglio comandato. Le sofferenze e la morte di migliaia di nostri soldati sul fronte russo e sull'altopiano greco sono tragiche testimonianze dell'assoluta velleità e della sciagurata inettitudine dello Stato Maggiore fascista e della maggior parte dei gerarchi. Durante la primavera del '43 iniziarono a diventare sempre più frequenti i segnali di incrinatura del rapporto tra la popolazione e il regime, culminati negli scioperi di marzo nelle grandi fabbriche del nord. Sul piano militare era sempre più avvertito il pericolo che il territorio nazionale divenisse oggetto di uno sbarco da parte alleata, anche perché la nostra flotta usciva ormai di rado dai porti a causa della forte penuria di combustibili. Le preoccupazioni in questo senso erano

fondate: infatti ai primi del luglio '43 (9-10 luglio), a seguito di un lancio di paracadutisti, gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia, e nel volgere di un mese la occuparono senza incontrare alcuna resistenza significativa da parte delle forze italiane, tra la gioia ed il completo appoggio della popolazione.

A questo punto la crisi senza ritorno del regime sembrava preannunciare un epilogo di carattere rivoluzionario: la popolazione infatti, sempre più stretta dalle ristrettezze economiche, flagellata dai bombardamenti alleati sulle grandi città del nord, dava sempre più sintomi di agitazione e di sfiducia nei confronti del duce del fascismo. Mentre nel frattempo si era fatta sempre più intensa l'attività degli esuli e delle organizzazioni antifasciste clandestine che intravedevano la possibilità di rovesciare il regime.

Ma questi fermenti furono stroncati dall'autentico "colpo di Stato" perpetrato dal Re con la collaborazione di gerarchi fascisti vicini alla corona. Il duce, durante una riunione del Gran Consiglio del Fascismo tenutasi tra il 24 e il 25 luglio, venne messo in minoranza su un programma di riforme istituzionali, proposto da Dino Grandi, e che di fatto coincideva con le intenzioni della corona (eliminazione delle strutture totalitarie, ripristino dello Statuto e riassunzione da parte del Re delle prerogative costituzionali).

Da qui, all'arresto di Mussolini il passo fu breve. Il Re nominò il maresciallo Badoglio capo del governo e assunse il comando delle Forze Armate. Nella notte tra il 25 e 26 luglio esplose l'entusiasmo popolare: tutti erano convinti che fosse giunta finalmente la fine delle ostilità.

Ma l'entusiasmo ebbe breve vita: alla notizia diramata da Badoglio che la guerra continuava (ed a fianco della Germania) il paese ripiombò nell'incubo.

Il governo dei "quarantacinque giorni" rivelò ben presto il suo vero carattere; stretto tra i propositi (sciagurati) da un lato di continuare la guerra a fianco



dei nazisti e dall'altro di evitare che la caduta del fascismo generasse la crisi della monarchia, non esitò ad utilizzare quelli che erano stati gli strumenti della dittatura: repressione dura di ogni manifestazione popolare, controllo sistematico della stampa e dell'informazione. Sul piano militare la situazione andava evolvendosi in modo preoccupante: mentre a sud gli alleati avanzavano lentamente ma con continuità, i tedeschi, per niente certi dell'affidabilità dell'Italia badogliana, diedero inizio al piano di occupazione militare della penisola (piano Valkyria), al fine di garantirsi la copertura in caso di un eventuale armistizio tra gli alleati e l'Italia. Il sospetto dei tedeschi era fondato: Badoglio aveva da tempo intrapreso trattative segrete con gli alleati per arrivare alla firma dell'armistizio. A Cassibile il 3 settembre 1943 l'armistizio venne firmato: era la resa ma tutta la vicenda

doveva assumere una piega ben più grave. Infatti i comandanti militari italiani erano stati lasciati totalmente all'oscuro da parte del governo e dello Stato Maggiore riguardo alle trattative con gli alleati, mentre i tedeschi occupavano sistematicamente i 2/3 del territorio della penisola. Non solo, ma la notizia dell'armistizio fu data soltanto nel tardo pomeriggio dell'8 settembre. I reparti militari italiani, lasciati sciaguratamente senza ordini, non sapendo che fare rimasero paralizzati; molti soldati, abbandonate armi e divisa, indossarono abiti civili e smobilitarono, credendo che la guerra fosse finita, che fosse stato firmato l'armistizio anche con i tedeschi. Altri invece capirono che la guerra non era per niente finita, bensì che i tedeschi da alleati erano diventati nemici e tentarono un'impossibile resistenza, rifiutandosi di consegnare le armi al nemico. Molti altri si unirono a gruppi di

civili e di militanti antifascisti, consapevoli del fatto che i nemici ora erano i tedeschi, e che bisognava scacciarli dal territorio nazionale, andando a costituire i primi nuclei di "partigiani". Nel frattempo alla disfatta si aggiungeva la vergogna: il Re, il governo e numerosi ufficiali dello Stato Maggiore la mattina del 9 settembre fuggirono da Roma, senza lasciare alle guarnigioni alcun ordine di resistere ai tedeschi; ripararono a Brindisi sotto l'occhio benevolo dello Stato Maggiore tedesco al corrente della fuga. A questo si aggiunse la beffa della liberazione di Mussolini, prigioniero al Gran Sasso, da parte di paracadutisti tedeschi; episodio sul quale le connivenze e i sotterfugi del governo Badoglio pesarono molto. Il triste panorama fu completato nei giorni successivi, quando si compì l'amaro destino dei reparti militari italiani all'estero: quelli che resistettero vennero quasi totalmente sterminati, gli altri vennero internati nei campi di concentramento nazisti. L'8 settembre poteva rappresentare una svolta storica, anche se tardiva, nella storia d'Italia; e non fu una semplice occasione persa, fu invece una disfatta, una sciagurata disfatta di una classe politica miope, vigliacca e crudele. Piuttosto che soccombere al fermento di rivoluzione incoraggiato da quasi tutti i partiti antifascisti risorti dopo il 25 luglio, preferì consegnare la patria al nemico tedesco e alla morte migliaia di italiani. Nello stesso tempo però consegnò se stessa alla vergogna e al giudizio della storia. Dovette poi cedere il testimone a chi nella lotta per la libertà credette con tutte le sue forze; dalle ceneri della disfatta e dall'orgoglio della resistenza nacque dunque, faticosamente, la nuova Italia repubblicana.

Andrea Monaci

**Bibliografia:** Massimo L. Salvadori, "Storia dell'età contemporanea", Loescher. Ruggero Zangrandi, "L'Italia tradita", Mursia.

## Una mistica scenografia

*L'opera di una giovane e valente artista di Corgeno*

Luisa Garzonio, architetto e pittrice di Corgeno, ha realizzato un'importante e originalissima opera pittorica d'ispirazione "sacra".

L'artista ha progettato ed eseguito un'immensa tela di 15 metri per 5, raffigurante la Resurrezione e collocata nel mese di agosto nella Chiesa della "Madonna della Speranza" a Gallarate.

È una chiesa moderna, risalente agli anni '70 ad opera dell'architetto Moretti, dotata di una grande vetrata centrale situata alle spalle dell'altare. Su questa vetrata, come un suggestivo sipario, è stata collocata l'opera della Garzonio.

La pittrice ha interpretato "il misticismo vitale del mistero della Resurrezione" in modo simbolico, altamente suggestivo ed emozionale, con una realizzazio-

ne coloristica e gestuale di grande impatto visivo.

L'artista ha realizzato una luce abbagliante in ascesa, segno dell'evento principale della fede cattolica che apre alla speranza universale di salvezza. Tutt'intorno una possente esplosione di magma, dinamicamente rappresentata dal colore, attesta la fine ed il principio di ogni cosa, ponte sicuro tra Antico e Nuovo Testamento.

La Resurrezione è stata accolta favorevolmente sia dalla critica che dal pubblico, tanto che a questa prima opera farà seguito una "Crocifissione", già ideata dall'artista, che verrà realizzata con la stessa tecnica.

L'utilizzo di un meccanismo scenotecnico d'alternanza, permetterà inoltre ai fedeli la visione di ambedue le tele.

Fortunata Alessandro



SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI MUSICA  
"A. VIVALDI" A CORGENO ENTRO IL 6 NOVEMBRE 1993

## Concerto d'estate

Musica classica eseguita dagli insegnanti della scuola

Nell'ambito delle attività promozionali della Scuola "A. Vivaldi", in collaborazione con il Centro Culturale Corgnese e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, sabato 24 luglio si è svolto, presso il patio del Centro Ippico Fiordaliso, in uno scenario veramente particolare e con un'acustica perfetta, il "Concerto d'Estate". I presenti hanno potuto assistere all'esibizione degli insegnanti della Scuola di Musica nel seguente programma:

**Pianoforte:** Eleonora Crosta

**Violino:** Francesca Crosta  
Dvorak - Sonatina op. 100 per vl. e pf.

Wieniawski - Leggenda op. 17 per vl. e pf.  
Schumann - dai Phantasiestücke op. 12: Auschwung per pf.

**Chitarra classica:** Claudio Farinone  
Augustin Barrios - Villancico de Navidad, Choro da Saudade  
Astor Piazzolla - da "Cinco Piezas" - Campero - Romantico

**Pianoforte:** Alessandro Aletti

**Flauto:** Paola Ratti

**Pianoforte solo:** Debussy - Reflets Dans L'eau - Etude pour les arpèges composés

**Pianoforte e flauto:** Händel - Sonata n. 1 op. 4 - larghetto - allegro - adagio - allegro  
Ravel - Pavane pour une infante défunte  
C. Bolling - Amoreuse

**Coro Polifonico "Harmonia" -**

**Direttore** Loriano Blasutta  
**Organo:** Ornella Cipponi  
**Chitarra:** Sergio Franceschi



**Coro Polifonico Harmonia diretto dal M<sup>e</sup> Loriano Blasutta (foto F. Margnini)**

El grillo è buon cantore - J. Des Pres  
In Stiller nacht - J. Brahms  
Die Wollust in den majen - J. Brahms  
Ave Verum - W.A. Mozart  
Alegria - Fant. Spagnola Elab. L. Blasutta  
Oh Happy day - Anonimo tradiz. Elab. L. Blasutta

La serata si è conclusa con applausi a scena aperta per tutti gli esecutori.

In tale occasione è stata allestita una mostra fotografica dal Gruppo Fotoamatori Corgeno dal tema "Corgeno-Immagine". Un particolare ringraziamento alla sig.ra Milena Ambrosetti per averci ospitati.

Si informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per l'anno scolastico 1993/94 per i ragazzi della Scuola Elementare, media ed adulti, presso la Segreteria della Scuola in via Leopardi, 28 (Asilo Infantile)

Corgeno nei giorni di sabato dalle ore 17,00 alle 19,00 fino al 6 Novembre 1993.

Il programma didattico ad indirizzo culturale o professionale prevede:

Teoria e Solfeggio

Canto Corale

Canto

Strumenti:

- flauto

- clarinetto

- saxofono

- tromba

- violino

- violoncello

- chitarra classica

- chitarra elettrica e ritmica

- fisarmonica

- pianoforte

- organo

- tastiere

Corso pedagogico "Musica come gioco" per Insegnanti Scuola Materna.

Corso didattico culturale per Insegnanti Scuola Elementare.

Renato Tamborini

UNA INIZIATIVA DEL CENTRO CULTURALE  
CORGENESE

## Mostra Antologica del pittore Corti Luigi Mario



**Il pittore Corti Luigi Mario (foto Franco Margnini)**

Si è inaugurata il 12 giugno, alla presenza del Sindaco Giovanni Taras, del pittore Baj e l'Assessore ai Lavori Pubblici E. Rebeccani, la mostra antologica del pittore Corti Luigi Mario. Visitata da un numerosissimo pubblico di tutto il comprensorio varesino, si è conclusa il 26 dello stesso mese con grande soddisfazione per l'artista e per gli organizzatori.

La mostra proponeva contemporaneamente due sezioni: disegni tessili - pittura. Dotato di una sensibilità innata per l'arte in genere, dopo aver maturato una specializzazione nel campo tessile, Corti si dedica alla decorazione dei tessuti stampati ed operati.

La raccolta dei disegni esposti testimonia la sua attività professionale, sfociata poi nell'insegnamento presso l'Istituto Tessile di Varese.

La pittura è stata quindi una conseguenza naturale, un passaggio obbligato nel cammino

della ricerca e della sua espressione artistica.

Ispirato, non plagiato dai maestri classici, ha saputo rivisitare in un felice connubio i capolavori con le sue personali intuizioni. I temi, molto vari, spaziavano dalla figura ai fiori, dall'allegra al paesaggio.

È proprio nel paesaggio l'artista propone con enfasi le sue capacità espressive per esaltare gli scorci più suggestivi dei suoi luoghi natali, rivelando il profondo legame con il suo Corgeno e con le sue radici.

La tecnica, intesa come ricerca, pur prediligendo l'olio, si muove in una continua metamorfosi dall'acquerello, alla tempera all'aerografo. La tavolozza molto variegata con cromatismi saturi e forti sottolinea lo stile sobrio e vigoroso dell'artista.

Mario Luigi Corti è come ama essere considerato dalla sua gente di Corgeno, un artista anche quando non dipinge.

Centro Culturale Corgnese

LETTI  
PER VOI

## "Bagheria"

di Dacia Maraini

Disponibile presso la Biblioteca Comunale

Dacia Maraini, autrice di numerosi e famosi romanzi, racconta in "Bagheria", un'autobiografia ricca di descrizioni, i luoghi e i tempi ormai trascorsi vissuti nella Sicilia e precisamente nella cittadina che dà il titolo all'opera stessa. La scrittrice dopo due anni di prigionia in Giappone approda a Bagheria e rievoca, nel racconto, i colori, le luci, le emozioni vissute in una terra antica, ma sempre affascinante.

Vengono descritti non solo il profondo legame d'affetto con i famigliari, la scoperta approfondita dell'essere umano, la



bellezza della natura, ma anche i lati negativi della società, quali lo stupro, la mafia e l'insolenza.

Un'esposizione indimenticabile che introduce il lettore in un mondo di fatti e personaggi, anche morti, come l'immagine impalpabile di Marianna Ucrià raffigurata in un vecchio quadro.

È questo un romanzo dove la forza dei sentimenti, colori con i quali vengono descritti gli ambienti, l'intensità della creazione di carattere e situazioni sorprendono il lettore, lo affascinano, lo rapiscono.

Sara Piazza

DA  
ASCOLTARE

## Lenny Kravitz

Are you gonna go my way?

Secondo i critici musicali siamo di fronte ad un nuovo genio del rock, ad un nuovo Jimi Hendrix.

In effetti ascoltando per la prima volta il nuovo disco del 24enne artista americano di origini caraibiche, non si può che rimanere stupefatti dalla facilità con cui il geniale Lenny passa da pezzi rock dalla sonorità antica (come lo stupendo "acustico" intitolato "Si-

ster", con un assolo finale travolgente), a pezzi soft-rock molto melodici.

Notevole l'incisione che con il suo effetto "unplugged" (letteralmente: a spine staccate) dà rilievo ai brani come se fossero registrati dal vivo.

Tra questi meritano attenzione il travolgente "Are you gonna go my way?", brano rock che dà il titolo all'album, i soft "Heaven help" e "Black girl", il

reggae "Eleutheria" con chitarra acustica alla Bob Marley e dulcis in fundo il fantastico "Sister". Il resto è nella norma, ma fa buon contorno. Insomma è un lavoro da incorniciare e pieno di "citazioni" importanti questo ultimo disco di Lenny Kravitz, un artista che farà sicuramente ancora parlare di sé.

Andrea Monaci

## "No playback"

Seconda rassegna musicale giovanile



Nell'ex area fiera, si è svolta i giorni 24 e 25 luglio, la manifestazione "No playback", seconda Rassegna Provinciale Gruppi Musicali Giovanili, Patrocinata dalla Provincia di Varese, il Comune di Vergiate, con la collaborazione dell'Anagrafa (Associazione Musicisti Varesini) e Reteotto Network. Mauro Mosconi, simpatico presentatore, ha condotto la manifestazione accompagnando sul palco appo-

sitamente allestito, le 16 formazioni che si sono alternate nelle due serate. Vari stili, diverse estrazioni musicali hanno dato un panorama eterogeneo di quello che è la musica oggi per i giovani. Un folto pubblico ha accompagnato le esibizioni canore corroborate da birre e panini appositamente preparati negli stand gestiti dalla bocciofila Bottinelli e Polisportiva Vergiatese.

Massimo Fumagalli

## Centri di aggregazione giovanile 1993-94: ci risiamo!!!

Da lunedì 4 ottobre riaprono i Centri di Aggregazione Giovanile del Comune di Vergiate. Le attività si svolgono presso i Centri Sociali di Cimbro e di Corgeno tutti i pomeriggi e presso il salone del Centro Pomeridiano in via Stoppani a Vergiate il sabato dalle 14,30 in poi. È allo studio la possibilità di effettuare anche aperture serali e domenicali, che si rivolgeranno principalmente alla fascia di età sopra i 18 anni. L'attività di questi centri, nata qualche anno fa come attività di tipo laboratoriale per un limitato numero di ore settimanali, si è andata via via allargando, perdendo in buona misura l'originaria caratteristica, per diventare per molti ragazzi un punto quotidiano di ritrovo, di socializzazione, di gioco, oltre che un luogo dove fare attività formative e dove trovare un aiuto nello svolgimento dei compiti. Infatti gli operatori che lavorano in questi centri hanno attitudini molto varie in modo da rispondere alle molte esigenze dei ragazzi di questa fascia di età, nota come la più ricca e difficile nello sviluppo psico-sociale dell'individuo: ferma restando una grande capacità di ascoltare e stare coi ragazzi, ci sono operatori specializzati nell'animazione ludica, per organizzare ogni genere di gioco, nelle attività laboratoriali, come cinema, disegno, pittura, meccanica, falegnameria, musica, cucina, e inoltre personale qualificato per fornire un servizio di assistenza didattica di buon livello. Quest'ultimo servizio è particolarmente curato, in quanto il lavoro pomeridiano coi ragazzi è svolto in collegamento con gli insegnanti del mattino che forniscono le informazioni necessarie per stabilire un programma personalizzato per ogni ragazzo iscritto. Grazie a queste caratteristiche il numero dei ragazzi frequentanti i Centri è andato costantemente aumentando, e ha toccato il massimo durante il periodo estivo di quest'anno, durante il quale sono stati coinvolti oltre 70 giovani. I Centri di Aggregazione Giovanile hanno una grande importanza nella prevenzione al disagio e alla marginalità tra gli adolescenti: infatti essi sono previsti ed incoraggiati anche dalla legislazione regionale. Inoltre esiste a livello pro-

vinciale un coordinamento tra i CAG esistenti sul territorio al fine di far circolare meglio notizie, idee, problemi. Nel nostro Comune i gruppi utilizzano le strutture dei Centri Sociali, che si sono rivelate importantissime grazie alla loro presenza capillare sul territorio, anche se la loro dimensione crea problemi di spazio durante i mesi invernali e rapporti non sempre facili con i gruppi degli anziani che utilizzano insieme a noi le stesse strutture, a volte sopportando pazientemente l'esuberanza delle nuove generazioni.

*Il Centro di Aggregazione Giovanile di Cimbro si ritrova i pomeriggi dal lunedì al venerdì al Centro Sociale di Cimbro.*

*Il Centro di Aggregazione Giovanile di Corgeno si ritrova i pomeriggi dal lunedì al sabato al Centro Sociale di Corgeno.*

*Il Centro di Aggregazione Giovanile di Vergiate si ritrova al sabato pomeriggio al Centro pomeridiano (sotto l'asilo nido) in via Stoppani a Vergiate.*

Gli operatori dei CAG

## Stagione Teatrale Comunale

In occasione della Stagione Teatrale Comunale 1993/94 l'Assessorato alla Cultura del Comune di Varese intende offrire alle Biblioteche della Provincia particolari agevolazioni sia in termini economici (applicazione della riduzione) sia in relazione alla modalità di acquisto degli abbonamenti. Pertanto Vi proponiamo il programma della Nuova Stagione realizzato al Teatro Impero nelle seguenti date:

24-25 novembre 1993  
**"Morte di un commesso viaggiatore"**  
di Arthur Miller - interpretazione e regia di E.M. Salerno

13-14 dicembre 1993  
**"La Maria Brasca"**  
di Giovanni Testori - Teatro Franco Parenti con Adriana Asti

17-18-19 gennaio 1994  
**"Teatro Canzone"**  
di Giorgio Gaber e Sandro Luporini - con Giorgio Gaber

8-9-10 febbraio 1994  
**"La trilogia della villeggiatura"**

di Carlo Goldoni - Laboratorio Teatro Settimo

28 febbraio 1-2 marzo 1994  
**"Napoli milionaria"**  
di Eduardo De Filippo - con Carlo Giuffrè

21-22 marzo  
**"L'ispettore generale"**  
di Nikolaj Gogol - con Franco Branciaroli

5-6 aprile 1994  
**"Adieu à l'Italie"**  
creazione coreografica di Micha van Hoeke su una partitura "Intorno a Rossini" di Roberto Solci - Ballet Théâtre "L'Ensemble"

I prezzi degli abbonamenti ridotti sono i seguenti:

Poltronissima ridotto	L. 240.000
Poltrone ridotto	L. 180.000
Poltrone carta verde	L. 150.000
Prima galleria ridotto	L. 135.000
Seconda galleria rid.	L. 90.000
Seconda galleria carta verde	L. 60.000

Assessorato alla Cultura

DOPO I DISASTRI ECONOMICI PERPETRATI DA UN GRUPPO DI POLITICI...

## Sanità '94: quali prospettive?

La cronaca di questo ultimo anno, ci ha mostrato le miserie e le nefandezze di un gruppo, ahimè numeroso, di politici che hanno certamente contribuito al dissesto economico del nostro Paese. Per cercare di far quadrare i conti dello Stato, ci apprestiamo a subire l'ennesima manovra economica che tra tagli alle spese e nuove imposizioni, non promette nulla di buono.

La sanità, da sempre nell'occhio del ciclone quando si parla di ridimensionamento delle spese, lo è ancor di più in questi ultimi me-

si per le note vicende legate all'aumento dei prezzi dei farmaci. Che cosa ci dobbiamo aspettare in materia di Sanità?

Sarà sicuramente abolita la tassa per il medico di famiglia (le famose 85.000 lire pro-capite, che non vengono comunque percepite dai medici!); inoltre sembra che saranno aboliti i famosi bollini. Tale provvedimento presuppone una revisione del prontuario farmaceutico e dei criteri di applicazione delle esenzioni ticket.

Per quanto riguarda i farmaci,

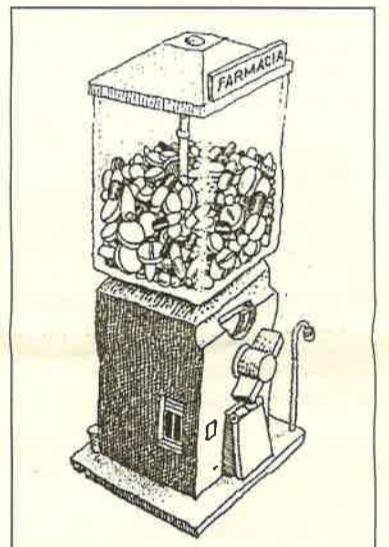
questi saranno suddivisi in 3 categorie:

- farmaci salvavita: completamente gratuiti per tutti;
  - farmaci utili: assoggettati a ticket in misura da definire (50 / 70%);
  - farmaci da banco: a pagamento e senza ricetta medica.
- L'esenzione ticket totale riguarderà:
- i bambini fino a 12 anni;
  - gli adulti di età superiore ai 65 anni;
  - le donne in gravidanza;
  - i portatori di particolari malattie croniche.

Attualmente non è chiaro se tali categorie dovranno fare i conti ancora una volta con i "bollini". È escluso per ora il ticket sui ricoveri ospedalieri, mentre sarà sicuramente in vigore il ticket sulle prestazioni di Pronto Soccorso che non rivestono carattere d'urgenza.

Non ci resta altro che sperare che le Autorità Governative forniscano precise e tempestive disposizioni in merito, al fine di evitare ulteriori disagi ai cittadini.

Franco Porzio



## La Pro Loco Vergiate sbaraglia tutti!



Giovedì 15 luglio, accompagnati da oltre 100 tifosi, i ragazzi della Pro Loco di Vergiate ottenevano in quel di Orta una straordinaria vittoria nella finale del gioco televisivo "8 e 30 tutti in piazza" messo in onda dall'emittente televisiva Tele Alta Italia.

Nella classifica finale Vergiate precedeva 29 altre Pro Loco lombarde e piemontesi.

La stupenda serata, nell'incantevole paesaggio di Orta, era allietata anche dalla nostra Fanfara dei Bersaglieri e fra i supporters era particolarmente gradita la presenza del Presidente della Pro Loco Com.te Silvano Galli e dell'entusiasta neo-sindaco Giovanni Taras.

L'appassionante torneo di giochi

vari aveva avuto inizio nel gennaio '93 e le cinque smaglianti vittorie su 5 incontri disputati aveva portato i nostri "ragazzi del minigolf" al vertice della classifica. Nota di rilievo è stato il grande spirito sportivo dimostrato da tutte le squadre che si sono disputate la vittoria, cosa che ha favorito il nascere di scambi e collaborazione fra le Pro Loco troppo spesso fra loro isolate.

Ovviamente si è già provveduto ad iscrivere la squadra per il Torneo televisivo '94 e già sin d'ora invitiamo i vergiatesi a sostenere la squadra che difenderà i nostri colori. Informazioni più dettagliate saranno fornite presso il minigolf.

Club Minigolf Vergiate

## SPORT

## Festa dello Sport

Impeccabile l'organizzazione della Polisportiva Vergiatese in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Nei giorni 10-11-12 settembre si è tenuta l'annunciata Festa dello Sport organizzata dalla Polisportiva Vergiatese con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Sebbene la settimana interessata dalla manifestazione fosse iniziata piuttosto male dal punto di vista meteorologico, facendo anche temere il rinvio della stessa, i tre giorni di sport locale hanno goduto di tempo buono e tutte le gare in programma si sono disputate regolarmente. Come era negli auspici della Polisportiva le gare hanno richiamato un buon pubblico che si è particolarmente appassionato alle dimostrazioni di calcio (Pulcini), pallavolo femminile, judo (età dai 6 ai 20 anni), nonché ciclismo, tennis e bocce (il "mitico" 48).

Anche l'attività ricreativa, svolta per la prima volta in un ambiente insolito, ha suscitato interesse ed apprezzamento.

I cittadini vergiatesi hanno potuto così rendersi direttamente conto delle varie attività sportive che sono una realtà del nostro comune, della loro importanza nel mondo giovanile, dell'esistenza di impianti (il Centro Sportivo Comunale) che, sia pur migliorabili, possono con-



sentire un ulteriore sviluppo dello sport, con benefici per tutta la comunità.

La disponibilità aggregativa delle società sportive vergiatesi (ben 13) che tutte, direttamente od indirettamente in relazione alle proprie peculiari attività, hanno contribuito alla realizzazione, l'Amministrazione comunale che si è fatta carico di alcuni interventi tecnici indispensabili, le molte persone che disinteressatamente hanno profuso lavoro e tempo per la concreta realizzazione di un'idea, il pubblico stesso, hanno fornito la dimostrazione che è possibile migliorare le condizioni ed al-

largare gli orizzonti dello sport a Vergiate.

Ciò rappresenta senza dubbio il migliore risultato ottenibile, il pieno raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefissati nonché uno stimolante punto di partenza per chiunque desideri dedicarsi, in ogni modo, ad uno sport.

Ringraziando tutti non resta che dare appuntamento per la prossima edizione che ci si augura migliore nel più vero spirito sportivo.

Per la Polisportiva Vergiatese  
Il Presidente  
R. Zarini

*Rubrica pensioni*

**Sblocco delle pensioni di anzianità**  
Gli interessati si preparino

Il 31.12.93 cessa il blocco delle pensioni di anzianità per tutti coloro che avevano maturato il requisito entro il 31.12.92 nei rispettivi ordinamenti (INPS, Ministero del Tesoro, ecc.), anche se riconfermato il diritto e la misura per gli assicurati INPS, per i lavoratori del Pubblico impiego la Finanziaria prevede la conferma del diritto ma una riduzione del rendimento della pensione.

Coloro invece che hanno perfezionato il diritto dall'1.1.93 potrebbero avere uno slittamento della prestazione di due mesi (proposta inserita nella Finanziaria dal Governo Ciampi), in questo caso la decorrenza delle pensioni verrebbe spostata al 1.7.94 per coloro che hanno più di 57 anni se uomini e più di 52 anni se donne. Per coloro che non hanno raggiunto questa età la decorrenza verrebbe spostata all'1.1.95.

Quanto sopra scritto sarà o meno confermato dalla Finanziaria non ancora approvata nel momento in cui viene scritto questo articolo.

Importanti chiarimenti sono intervenuti in questi giorni riguardo alcuni articoli non ancora in applicazione della Legge 503/92, dei quali l'INPS dava un'interpretazione alquanto restrittiva mentre i patronati esprimevano un parere diverso che secondo noi coglieva meglio lo spirito della legge;

i quesiti sono i seguenti:

**Lavoratori Autonomi**

- incompatibilità tra pensione e attività lavorativa dall'1.1.94

A) mantengono il diritto al cumulo e quindi potranno percepire la pensione e continuare a lavorare coloro che al 31.12.93 avranno maturato 1820 contributi indipendentemente dalla decorrenza della pensione.

B) coloro invece che matureranno il diritto (1820 contributi) successivamente a questa data dovranno optare tra pensione e attività lavorativa.

Sulla questione sono circolate indicazioni che noi riteniamo sbagliate, ad esempio presentare la domanda all'INPS con un anno di anticipo (entro dicembre di quest'anno), la cosa comporterebbe un intasamento di pratiche all'INPS, cosa di cui non c'è bisogno, soprattutto ora che stanno per pervenire all'INPS un anno e mezzo di pensioni in arretrato.

Inoltre dette domande potrebbero non solo essere accantonate ma addirittura respinte con conseguente allungamento dei tempi di erogazione della prestazione al momento della decorrenza.

**Noi invece ci sentiamo di dare questa indicazione:**

1) presentazione della domanda per coloro che hanno

il diritto alla pensione dal 01.01.94 (1820 contributi nel 1992)

2) raccolta e conservazione da parte del Patronato delle domande di coloro che i 1820 contributi li maturano nell'arco del 1993 in modo che possano essere presentate all'INPS in un paio d'ore nel caso intervenisse variazioni imprevedute e improvvise della legge.

**Pensioni di Vecchiaia**

È stato definitivamente chiarito che anche coloro che compiono l'età pensionabile a Dicembre 93 (55 anni le donne, 60 gli uomini) possono andare in pensione contrariamente a quanto sostenuto sinora.

**INVITIAMO COLO-RO CHE HANNO MATURATO IL DIRITTO ALLA PENSIONE DA GENNAIO A PRESENTARSI QUANTO PRIMA MUNITI DI:**

- a) stato di famiglia uso INPS
  - b) fotocopia del codice fiscale
  - c) documentazione contributiva (ARPA, ECO, MOD. 01M dal 1988 in poi).
- Ciò ci consentirà di presentare le domande alla prima data utile



**Estratto UNEX 1993**

- A partire da Ottobre ogni lavoratore riceverà dall'INPS una busta contenente la propria situazione contributiva dall'inizio dell'assicurazione fino al 1990.
- L'operazione ha lo scopo di verificare la correttezza dei dati anagrafici e contributivi di ogni assicurato.
- È estremamente importante che ogni lavoratore sappia controllare i dati riportati sul modello UNEX dell'INPS.

**IL PATRONATO INCA/CGIL È A DISPOSIZIONE PER IL CONTROLLO DEI MODELLI E PER TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI IN CASO DI ERRORI OD OMISSIONI.**

**ORARI DEI NOSTRI UFFICI IN ZONA LAGHI:**

- LUNEDÌ : VERGIATE presso CASA COVA dalle 16.00 alle 18.30
- MARTEDÌ : SESTO C. presso L'AULA CONSIGLIARE dalle 9 alle 12
- MARTEDÌ : LAVENO presso CGIL Via M. della Libertà ore 9/12
- MARTEDÌ : BESOZZO presso CGIL Via Battisti 10 - dalle 15/18.30
- MERCOLEDÌ : LUINO presso CGIL Via Manzoni - dalle 9 alle 12
- GIOVEDÌ : BESOZZO presso CGIL Via Battisti 10 - dalle 9/12
- SABATO : BESOZZO presso CGIL 2° e 4° di ogni mese dalle 9/12

Gli ultimi due giorni di ogni mese gli Uffici INCA/CGIL rimangono chiusi al pubblico.

Per il Patronato INCA/CGIL Sergio Leorato

**È nata "L'Associazione Volontari Vergiatesi"**

Ai primi di settembre si è ufficialmente costituita, con il deposito dello statuto presso l'Ufficio del Registro di Gallarate, l'Associazione Volontari Vergiatesi.

Nata da un nucleo di concittadine e concittadini volenterosi guidati dalla Prof.ssa Falchetta Ornella, si propone di svolgere un'ampia gamma di interventi socialmente utili. L'attività di volontariato, peraltro già presente nel nostro comune ma priva di coordinamento, avrà ora la sua sede istituzionale.

Molti i campi in cui l'associazione svolgerà la sua attività: si va dall'assistenza agli anziani, al servizio di apertura della biblioteca, dall'assistenza ai gruppi sociali bisognosi, all'intervento nelle problematiche giovanili e dell'infanzia. Poiché l'attività del gruppo è basata sul contributo volontario e disinteressato dei suoi aderenti, rivolgiamo un caloroso invito a chi dispone di tempo libero e buona volontà affinché ci aiuti a rendere più razionale e continua la nostra opera. La sede dell'A.V.V. è situata presso il Centro sociale di via Cavallotti (dietro la Casa del Popolo).

Per ulteriori informazioni e adesioni telefonare (ora di cena) a questi numeri:

- Corti Arnoldo 946625
- Ranzani Emilia 946167
- Roncagli Berrini Ginetta 946522
- Saldarini Roberto 946642

L'Associazione Volontari Vergiatesi

**SCUOLA**

**SCUOLA ELEMENTARE**

**Un altro anno è cominciato... con gli stessi problemi!**

Con il 15 Settembre è iniziato il nuovo anno scolastico e ben undici posti-insegnante erano vacanti nel nostro circolo didattico, su di essi sono stati nominati provvisoriamente altrettanti docenti in attesa che a fine mese il provveditore agli studi nominasse gli insegnanti aventi diritto ad occupare quei posti per completare l'organico delle 35 classi di scuola elementare. Il numero medio di alunni per classe nel nostro circolo è molto inferiore a quello stabilito dal ministero della P.I. per la nostra provincia a causa dei molti plessi scolastici dislocati nel territorio di Vergiate, per cui si pone il problema di un esame approfondito della razionalizzazione della rete scolastica sia per l'attuazione di una migliore attività didattica, sia per una migliore organizzazione scolastica.



Per quanto riguarda i problemi più gravi delle nostre strutture scolastiche, vanno ricordati quello del riscaldamento dell'edificio di Cimbro/Cuirone, che non ha mai funzionato in modo efficiente, quello dell'inagibilità della palestra della

stessa scuola, e quello dell'inutilizzabilità del cortile della scuola "De Amicis" che, se opportunamente pavimentato, potrebbe divenire un ottimo campo-giochi sia per la ricreazione, sia per l'attività scolastica di educazione motoria. Come per gli anni scolastici passati, ci si augura che siano anche quest'anno positivi i rapporti tra scuola elementare e servizi sociali dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione del diritto allo studio, in particolare per lo studio dell'ambiente, per la collaborazione con la biblioteca, per l'organizzazione conclusiva dei gio-

chi della gioventù, per l'arricchimento dei sussidi didattici dei laboratori scolastici, per la premiazione, in collaborazione con la Pro Loco, degli alunni meritevoli, e per tutti quegli interventi, come il trasporto, la refezione e le attività integrative che favoriscono la frequenza scolastica degli alunni. Il nuovo anno scolastico vedrà impegnati i docenti delle scuole materne statali e non statali, delle scuole elementari e delle medie nel rafforzamento, già progettato, del raccordo fra i vari ordini di scuola esistenti nel nostro territorio con iniziative che coinvolgono insegnanti,

alunni ed anche i genitori. In merito a particolari progetti di attività didattica ci si potrà soffermare allorché l'anno scolastico sarà più avanzato, mentre va ricordato l'elevato numero di alunni frequentanti la scuola materna statale di

Sesona, che ha avuto una richiesta di iscrizioni superiore alla possibilità di accoglienza: la scuola è agibile per una sola sezione data l'esiguità dei locali disponibili.

Il Direttore Didattico Dr. Angelo Balzarini

**SCUOLA MEDIA**

**Si va avanti malgrado le restrizioni governative...**

Mercoledì 15 settembre anche alla scuola media "Don Lorenzo Milani" di Vergiate, come in tutta la Lombardia, sono iniziate le lezioni del nuovo anno scolastico. Gli alunni delle classi prime, incuriositi e un po' incerti, sono entrati nelle loro aule alle ore 9; i compagni più grandi hanno fatto il loro ingresso un'ora più tardi. La prima giornata, caratterizzata dal piacere dell'incontro con vecchi e nuovi amici, è passata velocemente per tutti, mentre i giorni succes-

sivi si sono già presentati più impegnativi.

Non poche le difficoltà e i problemi di inizio d'anno, legati anche alle recenti restrizioni governative nei riguardi della scuola, molti comunque i progetti che la preside professoressa Amina Crosta, spera di poter realizzare con la collaborazione di tutto il personale docente e ausiliario e con "l'indispensabile apporto" dei genitori.

La Scuola Media

# Una valanga di watt disturba la quiete dei vergiatesi

Alla Redazione di "Vergiate"  
Al Sindaco  
Giovanni Taras

È con rammarico che devo tornare su un tema, quello del disturbo provocato dalla discoteca sul Sempione, già altre volte affrontato (con lettere e petizioni) su questo giornale, ma purtroppo la situazione in questi mesi estivi è andata peggiorando in modo insostenibile.

Puntualmente dalla mezzanotte di venerdì e sabato l'ossessivo rimbombo delle percussioni e dei bassi elettrici diventa la colonna sonora della notte, svegliando i cittadini che hanno il solo torto di vivere entro l'area di impatto sonoro di questo bar-

baro modo di straziare la musica.

Ritengo che questo problema sia una delle pesanti eredità della precedente amministrazione, assieme alla viabilità del Sempione, indicativo del modo in cui si poneva al centro della politica l'attività economica ed il reddito individuale indotti dal terziario rispetto alla ricaduta che questo genera sulla vivibilità del paese e sui diritti dei cittadini.

Ma ovviamente le responsabilità non sono solo dell'amministrazione, perché nel disagio dei cittadini pesa anche l'arroganza con cui i gestori della discoteca respingono ogni invito a limitare la potenza di emissione dell'impianto di amplificazione.

Ora che con il cambio degli amministratori è caduta ogni compiacente tolleranza nei confronti di questo stato di cose e la linea politica stessa dell'amministrazione è mutata, mettendo al centro della propria iniziativa l'attenzione alla condizione umana, la tutela ambientale e la vivibilità del paese nell'ottica di una giusta critica allo sviluppo economico incontrollato, spero che possa essere definitivamente risolto anche questo problema, che nel suo piccolo contrappone la qualità della vita di decine di abitanti all'interesse economico della società di gestione della discoteca.

Mi permetto una ulteriore riflessione, che la comune esperienza sul terreno sindacale mi con-

sente di ricordare:

negli anni settanta il Sindicato ed i cittadini si confrontarono nel solbiatese con il problema del turno notturno delle aziende di stampaggio a caldo, ed alla fine la decisione fu di non attuare il terzo turno (dalle 22 alle 6) in quanto il rimbombo delle presse e dei magli era rilevabile nel raggio di 500 mt. dal tremolio dei vetri.

Si scelse quindi di penalizzare l'occupazione (quella dura, quella di sangue, sudore e lacrime davanti ai forni) per consentire il riposo della popolazione circostante.

Anche a Vergiate certe notti tremano i vetri, ma niente paura, l'unica cosa che si può penalizzare con la limitazione della po-

tenza sonora della discoteca o il suo decentramento, è il divertimento del sabato sera, un tipo di divertimento che spesso a Vergiate sfocia in vandalismo e che genera caos nel traffico e potenziali incidenti (per non parlare delle siringhe nelle cunette del Sempione).

Penso che Vergiate possa aver bisogno di molte cose, da un Piano Regolatore di Recupero Ambientale alla sistemazione viabilistica, ma sicuramente possiamo rinunciare alla valanga di watt della discoteca, tanto anche a metà potenza i clienti ne usciranno comunque sconfitti...

Ringraziando per l'attenzione, cordiali saluti.

Franco Franchini

## Uno svincolo a rischio

Quanti morti dovremo ancora contare (per il momento una ventina) e quante auto distrutte (a centinaia) sullo stramaledetto svincolo autostradale di Vergiate (o Sesto Calende)?

Quando si giungerà a porre fine al principale problema di rifacimento del fondo stradale, ottenuto da un bitume non idoneo? Tale problema è ben conosciuto da tutti gli addetti ai lavori e dagli stessi ignorati, a beneficio di chi?

Non certo degli automobilisti, che con i loro versamenti mantengono l'ANAS, Società Autostradale con relativi annessi e connessi.

Forse a beneficio di chi dovrebbe rifare il sottofondo con un intervento radicale, e costoso; per rimediare ad errori inizialmente commessi, si ricorre invece a palliativi sotto gli occhi di tutti.

Prima, l'asportazione della superficie e poi il rivestimento con manto d'asfalto tutt'ora in disfacimento, come si può vedere con esperimenti sulla nostra pelle.

Ben farebbero le vittime di tale situazione a chiamare in giudizio chi di dovere per il risarcimento dei propri danni e a chiedere la condanna penale dei responsabili.

Non propriamente la velocità è la causa principale dei sinistri verificatisi.

Bel risultato ha inoltre ottenuto chi ha obbligato la Società Autostradale ad installare i guardrail in legno: appagano l'estetica!

Chi se ne frega se poi la gente si ammazza in tremendi frontal perché sbaglia l'imbocco allo svincolo, mal illuminato e senza segnalazioni.

Non entriamo poi nel merito dei

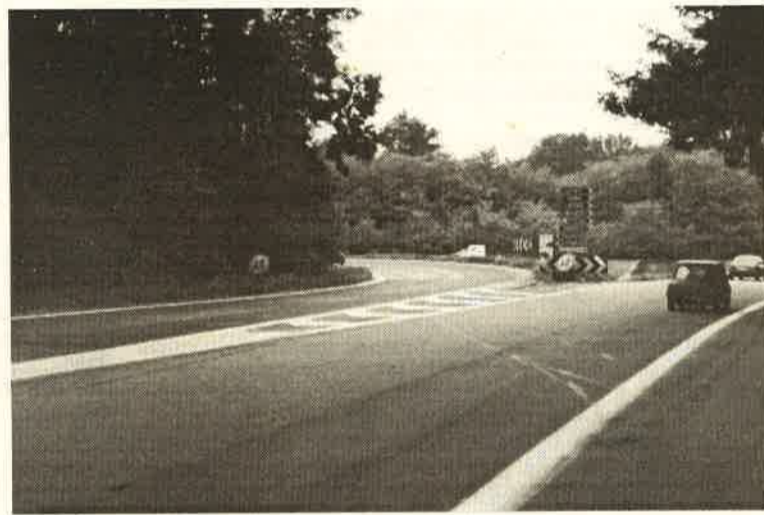
raggi di curvatura o dei piani di scorrimento in quanto già basta ciò che è stato detto in precedenza.

Questi problemi sono già stati presentati alla Provincia, in quanto responsabile del tratto stradale, ma che a quanto risulta non vuole prenderne atto.

Risulta essere un mancato interessamento verso un problema che riguarda, non solo coloro che abitualmente percorrono quel tratto di strada, ma in particolar modo coloro che solo saltuariamente si imbattono in questo svincolo.

Queste annotazioni sono un incentivo per sensibilizzare un po' tutti noi. Infatti gioverebbe a chiunque un miglioramento specialmente dal punto di vista funzionale per una maggiore sicurezza della viabilità.

La Lega Nord di Vergiate



## Gli auguri del Sindaco

Cari colleghi, credo che in tutti noi ci sia la consapevolezza dell'importanza che ha in una società democratica l'informazione ed in essa l'irrinunciabile necessità dell'uomo di esprimere le proprie idee.

Il compito che avete accettato è sicuramente un punto importante del nostro impegno amministrativo di questi anni, non fosse altro che per realizzare una "promessa" che abbiamo fatto ai vergiatesi che, partendo dalla necessità di un'informazione più ampia e precisa, ten-

dese ad essere anche uno strumento per sensibilizzare la coscienza collettiva sui temi che rappresentano aspetti determinanti per il consolidamento della democrazia e della solidarietà nel nostro Paese.

Ma ancor di più sono convinto che il nostro periodico possa e debba diventare un'occasione per valorizzare le molteplici "abilità" dei nostri concittadini.

Buon lavoro!!!  
Cordiali saluti.

Il Sindaco  
Giovanni Taras

## La nuova Redazione si presenta

Questo è il primo numero di "Vergiate" realizzato dalla nuova Redazione. Qualche cambiamento lo potrete già notare rispetto ai precedenti numeri ma abbiamo in serbo altre novità. Il desiderio della nuova Redazione è fare una informazione corretta e imparziale, al servizio dei cittadini. Per questo la politica e l'attività amministrativa avranno un grosso spazio ma non mancheranno i fatti di costume, le interviste, lo spazio per le associazioni e per le iniziative attuate nel Comune (comprese quindi le frazioni). Chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini affinché siano portati a conoscenza i fatti della nostra comunità. Vi invitiamo a scrivere alla Redazione, a inviare lettere, a fare sollecitazioni. I collaboratori del giornale li potete vedere nella foto. La Bi-



Partendo da sinistra: Monaci Andrea, collaboratore del Guado, Clara Zantomio, Massimo Fumagalli, Marco Vainò, Giampietro Tamborini, Luca Simonetta, Fortunata Alessandro Porzio

blioteca è la Redazione. Il lunedì sera il giorno di ritrovo. Il nostro augurio è che il periodico "Vergiate" (6 numeri l'anno, uno ogni 2 mesi) diventi il giornale a

cura dell'Amministrazione Comunale e non sia il giornale dell'amministrazione comunale. C'è una bella differenza.

La Redazione

## TUTTO PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO

ARTICOLI TECNICI PER DISEGNO - PRODOTTI PER L'ARCHIVIAZIONE - COMPUTER ED ACCESSORI

FOTOCOPIE • ELIOCOPIE • BATTITURA TESTI

Prenotazione libri di testo

Paper Service sas - Via Roma, 19 - Vergiate (VA)

## Vergiate

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79

Comitato di Redazione

Coordinatore

Editoriale:

Giampietro Tamborini

Redattori:

Marco Vainò  
Clara Zantomio  
Massimo Fumagalli  
Andrea Monaci  
Fortunata Alessandro Porzio  
Luca Simonetta

Segretaria di Redazione:

Patrizia Martullo

Sede Redazionale

Biblioteca Comunale  
P.zza Matteotti - Tel. 964120  
Orari: dal lunedì al giovedì

ore 14.00/17.30  
sabato ore 10.00/12.00

Altri recapiti per

consegna materiali:

Palazzo Comunale

sig.ra Graziella Brebbia

Direttore Responsabile:

Il Sindaco Giovanni Taras

Coordinamento editoriale,

videolimpaginazione e stampa

Il Guado  
grafica, comunicazione, stampa

permettervi di comunicare è il nostro mestiere

Via Picasso, Corbetta (Mi)  
Tel. (02) 97290272 (r.a.)  
Fax 97290665

Questo giornale è stampato in 3500 copie e inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune.

### Inviare lettere e articoli brevi

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul giornale devono essere brevi non superando in ogni caso le 2 cartelle (40 righe per 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Gli scritti (firmati) per essere pubblicati sul prossimo numero, devono pervenire entro il giorno 15/11/93.

### Tariffe di pubblicità

1/8 di pagina (cm. 15 di base x 7)	lire	76.000
1/16 di pagina (cm. 10 di base x 6)	lire	44.000